



Progetto di sviluppo concessione "Colle Santo"
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

**Riscontro del parere n. 2858 del 16-01-2018 del
CCR-VIA Regione Abruzzo**

Marzo 2020

1 Sommario

1	Sommario.....	2
2	Introduzione	3
3	Riscontro alla Relazione istruttoria allegata al parere n.2858 del 16-1-2018.....	4
3.1	<i>Premessa.....</i>	4
3.2	<i>Sentenza del Consiglio di Stato di annullamento del precedente progetto, e.....</i>	4
3.3	<i>Riguardo al “principio di precauzione”</i>	4
3.4	<i>Congruità con gli strumenti pianificatori, vincolistici e di programmazione.....</i>	4
3.5	<i>Aspetti geologici – Subsidenza</i>	5
3.5.1	<i>Subsidenza</i>	5
3.5.2	<i>Assetto sismotettonico.....</i>	5
3.5.3	<i>Idrogeologia.....</i>	5
3.5.4	<i>Idromorfologia.....</i>	6
3.5.5	<i>Relazioni specialistiche</i>	6
3.5.6	<i>Effetti sulle infrastrutture.....</i>	6
3.6	<i>Acque superficiali.....</i>	7
3.7	<i>Aspetti relativi alla valutazione degli impatti su specie ed habitat di interesse comunitario</i>	7
3.8	<i>Aspetti socio-economici.....</i>	8
3.9	<i>Valutazione dei Rischi.....</i>	8
3.10	<i>Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale (DGR 764/16).....</i>	8
3.11	<i>Qualità dell’aria per le emissioni generate dall’impianto</i>	12
3.12	<i>Valutazione del Piano di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell’art.24, comma 3 del DPR 120/17.....</i>	12
3.13	<i>Valutazione di Impatto Acustico.....</i>	13
3.14	<i>Conclusioni.....</i>	13

2 Introduzione

Con il presente documento si presentano le controdeduzioni alle osservazioni alla Relazione di istruttoria tecnica allegata al parere n.2858 del 16-1-2018 del CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione Ambientale – Giunta Regionale – Regione Abruzzo, depositate presso il Ministero dell’Ambiente con nota del 24-1-2018.

Si riscontreranno singolarmente tutti i punti, da 1.Premessa a 14.Conclusioni.

CMI Energia ritiene che l’attività di coltivazione del giacimento Colle Santo possa e debba coesistere con la diga di Bomba e il suo invaso, e con tutte le altre attività presenti sul territorio.

CMI ritiene che **ogni misura interdittiva e precauzionale per Colle Santo avrebbe immediate conseguenze dirette per la diga di Bomba e il suo invaso**: se si dovesse ritenere che una qualsiasi perturbazione tensionale (dovuta nella fattispecie all’attività di estrazione del gas) possa verosimilmente innescare un evento sismico od un peggioramento del rischio idrogeologico, e che pertanto non sia compatibile con la sicurezza del territorio, allora risulterà necessariamente che anche la diga di Bomba non è compatibile con la sicurezza del territorio. E sarebbe assolutamente inconferente l’osservazione che la diga è esistente e in esercizio da decenni: **se si ravvisa un rischio imminente e disastroso attivabile da un certo tipo di perturbazioni tensionali, allora tutte le perturbazioni tensionali di simile o maggiore ordine di grandezza devono essere immediatamente interrotte**. E nella fattispecie le variazioni tensionali provocate dalle variazioni di livello idrico dell’invaso di Bomba, con ciclicità almeno annuale, sono dello stesso ordine di grandezza delle variazioni di tensione provocate alla fine dell’attività di coltivazione del giacimento, ovvero dopo 15 anni; ovvero, le variazioni tensionali provocate dalle variazioni di livello idrico dell’invaso di Bomba ogni anno sono di un ordine di grandezza maggiori di quelle determinate nel medesimo anno dall’attività di coltivazione del giacimento.

3 Riscontro alla Relazione istruttoria allegata al parere n.2858 del 16-1-2018

3.1 Premessa

Nulla da riscontrare

3.2 Sentenza del Consiglio di Stato di annullamento del precedente progetto, e

3.3 Riguardo al “principio di precauzione”

Per quanto riguarda il superamento dei rilievi del Consiglio di Stato, si rimanda al documento “*Ulteriori chiarimenti sulla compatibilità del Progetto con il principio di precauzione*” trasmesso al Ministero dell’Ambiente 17-10-2018 e pubblicato sul sito internet della DVA ed inoltrato alla Regione Abruzzo il 15-3-2019 (<https://va.minambiente.it/File/Documento/312446>).

Se ne riportano le conclusioni:

“La presenza degli anzi riferiti plurimi ed autorevoli studi del fenomeni connessi con la produzione del giacimento, univocamente concordi nelle conclusioni, portano a ritenere soddisfatta quell’esigenza di avere conclusioni scientifiche dotate di un “*grado adeguato di attendibilità, della sicurezza della diga e dell’insussistenza del rischio della produzione di conseguenze diverse da quelle stimate dalla proponente*” (in tal senso la sentenza del Consiglio di Stato del 2015) che il Giudice amministrativo aveva ritenuto necessarie per scongiurare un diniego cautelativo sulla base del principio di precauzione.

In ragione delle significative modifiche del Programma Lavori, del programma di produzione e degli ulteriori studi specialistici presentati, l’attuale Progetto di sviluppo del giacimento Colle Santo confuta ampiamente i timori posti a base della precedente valutazione (regionale) col ricorso in via ostativa al principio di precauzione.

Si ritiene infatti che sul progetto di sviluppo Colle Santo siano state maturate conoscenze scientifiche e protocolli operativi sufficientemente definiti concernenti le interazioni progetto-ambiente per poter garantire una adeguata ed esauriente identificazione e valutazione degli impatti ambientali, come richiesto da una corretta applicazione del principio di precauzione.

La proponente CMI Energia ritiene quindi di poter sostenere con certezza che lo sviluppo del giacimento Colle Santo non pregiudicherà in alcun modo la sicurezza della diga di Bomba e delle opere ed infrastrutture superficiali, né altererà in alcun modo la stabilità dei versanti presenti nell’area.”

3.4 Congruità con gli strumenti pianificatori, vincolistici e di programmazione

Si concorda che la *dichiarazione di pubblica utilità* e la connessa *variazione degli strumenti urbanistici* potrà intervenire solo in sede di approvazione della concessione di coltivazione, a valle della procedura VIA.

La relazione istruttoria affronta aspetti di priorità e consequenzialità tra la valutazione ambientale di un progetto e il rispetto da parte del progetto degli gli strumenti urbanistici presenti e che verrebbero modificati

in conseguenza di una valutazione ambientale positiva. Nel caso di specie ci si riferisce al Piano Qualità dell'Aria.

CMI ritiene che tale discussione, per quanto interessante e meritevole di approfondimento, sia inconferente, in quanto le emissioni saranno tutte concentrate nella attuale area industriale di Atessa/Paglieta, mentre nell'area pozzi in comune di Bomba non ci saranno punti emissivi continui, ci sarà solo uno sfiato di emergenza.

3.5 Aspetti geologici – Subsidenza

3.5.1 Subsidenza

La Relazione istruttoria commenta senza una specifica indicazione il piano di monitoraggio Acea approvato dal MIT – DG Dighe nel 2010, evidenziando che il piano stesso indicava come adeguare le stazioni GPS esistenti al fine di renderle meno suscettibili ai movimenti superficiali del terreno, e raccomandando di integrare con analisi interferometriche.

Lo scorso 17-1-2020 è stato depositato il *“Piano di Monitoraggio della sismicità, movimenti del suolo e delle pressioni di poro, conforme alle Linee Guida MiSE 2014 e al Piano di Monitoraggio Acea/MIT del 2010”*, che comprende tutte le azioni di geo-monitoraggio, tra cui caposaldi GPS e interferometria.

Il Piano dovrà essere validato dalla Struttura Preposta al Monitoraggio che il Ministero dello Sviluppo Economico vorrà quanto prima nominare (come da noi richiesto fin da Dicembre 2015, interessando direttamente anche la Regione Abruzzo), e prevederà 12 mesi di lettura di bianco, prima di avviare la produzione del giacimento.

3.5.2 Assetto sismotettonico

Si rimanda alla documentazione tecnica depositata:

- Revisione critica e omogeneizzazione di elaborati geologici relativi al progetto di sviluppo del giacimento “Colle Santo”, parte della documentazione allegata all’istanza di VIA, STRATA GeoResearch – Spin Off Università di Chieti-Pescara, Aprile 2018
- Quadro Sismotettonico e Sismicità Indotta, dott. Scrocca, Ottobre 2018
- Integrazione al Quadro Sismotettonico e Sismicità Indotta, dott. Scrocca, Dicembre 2019
- Analisi integrative del disturbo tensionale indotto dalla coltivazione del giacimento di Colle Santo, M3E – Univ Padova, Dicembre 2019
- Modifiche progettuali e approfondimenti tematici, CMI Energia, Gennaio 2020

3.5.3 Idrogeologia

CMI si impegna ad osservare tutte le indicazioni riportate nella Relazione istruttoria finalizzate alla non contaminazione delle falde acquifere e al monitoraggio in corso d’opera e post operam.

I dati disponibili descrivono la presenza di falda acquifera nella porzione dell'area industriale prossima al fiume Sangro. Verranno quindi adottati tutti gli accorgimenti indicati dalla buona pratica per evitare contaminazioni della falda. La falda verrà monitorata con piezometri, come previsto dal piano di monitoraggio.

Il piano prevede, nel suo complesso, le seguenti attività per il monitoraggio dell'ambiente idrico

- Realizzazione di n.3 piezometri "bis" in area pozzi, in adiacenza ai precedenti ostruiti, per campionare acque sotterranee superficiali e profonde (*ante operam*)
- Realizzazione di n.2. nuovi piezometri in area pozzi (*ante operam*)
- Installazione di 4 sonde multiparametriche per monitoraggio in continuo in area pozzi (*ante operam*)
- Realizzazione n.2 piezometri in area centrale di trattamento, attrezzati con sonde multiparametriche per monitoraggio in continuo (*ante operam, durante esercizio*)
- Realizzazione di una maglia di piezometri in area centrale per ricostruire superficie falda
- Prelievi ed analisi annuali qualità acque sotterranee in area pozzi e centrale di trattamento (*ante operam, durante esercizio, post operam*)

Si conferma quanto riportato negli "Approfondimenti in merito alle osservazioni presentate nell'ambito della fase di consultazione pubblica della procedura VIA sul progetto di sviluppo Colle Santo" di giugno 2017, in cui ci si impegna a presentare la relazione geologica e geotecnica di dettaglio prima dell'inizio dei lavori di costruzione.

3.5.4 *Idromorfologia*

Lo studio idromorfologico verrà sottoposto all'Autorità di Bacino per la sua approvazione in una fase successiva, come indicato in ""Approfondimenti in merito alle osservazioni presentate nell'ambito della fase di consultazione pubblica della procedura VIA sul progetto di sviluppo Colle Santo" di giugno 2017.

Come da indicazioni della Relazione Istruttoria, verrà effettuato un monitoraggio idromorfologico in corso d'opera e in fase post operam

3.5.5 *Relazioni specialistiche*

Nulla da riscontrare

3.5.6 *Effetti sulle infrastrutture*

La relazione Dream descrive abbondantemente tutti i dati utilizzati, le procedure seguite, le assunzioni di base, i software impiegati.

3.6 Acque superficiali

Si conferma che si escludono interferenze con la matrice acque superficiali.

Cionondimeno, CMI si impegna a concordare con la Regione, in sede di progettazione esecutiva, approfondimenti sulle possibili interferenze fiume-falda nei punti del tracciato attenzionati, prevedendo specifiche attività di monitoraggio ante/post operam laddove ritenute necessarie.

3.7 Aspetti relativi alla valutazione degli impatti su specie ed habitat di interesse comunitario

La Regione potrà, con opportune prescrizioni, indicare le misure di mitigazione che riterrà più opportune per la tutela delle specie ed habitat di interesse comunitario, a cui CMI si atterrà.

La Relazione Istruttoria rappresenta una incongruità dell'intervento con l'art.14 delle NTA della Riserva Naturale Regionale Lago di Seranella, in quanto al primo capoverso verrebbe espresso il divieto di realizzazione di gasdotti nella Zona C.

A tal proposito si fa presente che lo stesso art.14, all'ultimo capoverso, contempla la realizzabilità di gasdotti se valutati all'interno di una procedura di VIA (evidenziato con riquadro azzurro), che è proprio il caso del progetto Colle Santo. Si deve pertanto ritenere che il gasdotto sia realizzabile, qualora sia positivo l'esito della attuale procedura di VIA.

Art.14
(Zona C)

Nella zona C non è consentito:

- a) accendere fuochi all'aperto; allestire accampamenti o campeggi;
- b) costruire gallerie, sbancamenti, copiare, deviare o occultare acque sorgive e non, costruire strade, oleodotti, gasdotti ed elettrodotti, linee telegrafiche o telefoniche, aprire o coltivare cave e miniere.

Non possono essere realizzati:

Per l'uso insediativo:

residenze e servizi ad esse strettamente connessi;

centri commerciali, mercati, autoservizi, servizi generali;

edifici produttivi (artigianati, industriali), magazzini di stoccaggio e deposito, impianti per la grande distribuzione;

per l'uso agricolo:

- gli interventi diretti alla realizzazione di impianti e manufatti destinati alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli;
- gli interventi diretti alla realizzazione di residenze strettamente necessarie alla conduzione del fondo;

per l'uso pascolivo:

l'amboschedamento, la razionalizzazione e la costruzione di stalle;

per l'uso turistico:

strutture ricettive e residenziali quali: villaggi turistici, alberghi, residences, case familiari e bungalow, insediamenti agrituristici, ostelli;

per l'uso tecnologico:

- gli impianti di depurazione, discariche controllate, inceneritori, centrali termiche, impianti di captazione;
- strade, ferrovie, porti e aeroporti.

Sono consentiti i seguenti interventi:

- a) salvaguardia, manutenzione e riqualificazione naturalistica degli ecosistemi o di loro singoli componenti biotiche o abiotiche;
- c) captazione e regimazione delle acque per la costituzione di stagni ed acquedotti per fini scientifici e didattici, nonché per facilitare ed attivare il

scientifiche, o ricreative

Sono compatibili le seguenti attività:

per l'uso agricolo:

- gli interventi volti a migliorare l'efficienza dell'unità produttiva;
- gli interventi atti a rendere maggiormente funzionale l'uso agricolo del suolo (irrigazione, strade interpoderali, impianti di elettrificazione);
- gli interventi diretti alla realizzazione di manufatti necessari alla conduzione del fondo, qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;

per l'uso forestale:

- gli interventi volti alla realizzazione di opere di bonifica e antincendio, forestale e riforestazione;
- gli interventi volti alla difesa del suolo sotto l'aspetto idrogeologico qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;
- gli interventi volti al taglio colturale;
- impianti e ricostruzione di siepi, filari e nuclei di alberi ed arbusti con specie autoctone;

per l'uso pascolivo:

- la razionalizzazione dell'uso di superfici a foraggiare;
- il miglioramento di prati, pascoli ed incolti attraverso opere di spietramento, decespugliamento e concimazione;

per l'uso turistico

- percorsi, escursionistici, percorsi attrezzati, maneggi, attrezzature di rifugio e ristoro, soccorso, parcheggi, verde attrezzato e attrezzatura all'aperto per il tempo libero, giardini, impianti sportivi, servizi ed attrezzature balneari;
- infrastrutture di accesso, di stationamento e di distribuzione;
- strutture ricettive all'aria aperta: campeggi, aree di sosta;
- strutture scientifico-culturali;
- orti botanici;

per l'uso tecnologico:

- elettrodotti, metanodotti, acquedotti, traiecci e anse e impianti idroelettrici qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale.

3.8 Aspetti socio-economici

CMI Energia intende rendere disponibile gas a prezzi competitivi per le aziende dell'area industriale, ed LNG per i mezzi di trasporto pesante, con sicuro vantaggio economico per il tessuto produttivo.

Il gas trattato verrà consegnato alla rete di distribuzione locale, alle industrie locali con linee dedicate, e alla rete di trasporto nazionale. Sarà possibile avviare una produzione in loco di LNG (gas naturale liquefatto), con grandi vantaggi per la qualità dell'aria (-99% particolato, -15÷20% CO₂) e per la competitività del settore dei trasporti, in linea con il PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima), per contribuire al processo di decarbonizzazione.

I consumatori e le imprese locali pagheranno meno per le forniture di gas naturale, con risparmi fino a oltre 3 milioni Euro/anno, per i minori costi trasporto: vantaggi esclusivi del gas a Km Ø.

La possibile produzione in loco di LNG consentirà l'aumento della competitività delle aziende di trasporto locali, con grandi vantaggi economici e benefici sulla qualità dell'aria. Il gas naturale è il combustibile di transizione per il settore dei trasporti secondo il PNIEC. TUA Abruzzo ha recentemente acquistato 61 autobus a metano.

La Regione e i Comuni interessati incasseranno, tra royalties e gettito fiscale, oltre 38 milioni di Euro, in circa 15 anni. Ulteriori 25 milioni di Euro di gettito fiscale sono stimati per le casse dello Stato centrale.

Sono previsti nuovi investimenti per circa 60 milioni di Euro oltre ai 30 già sostenuti, in una regione in grado di soddisfare gran parte delle commesse. Nuovi posti di lavoro, diretti e indiretti, sia in fase di costruzione che di esercizio. Verranno utilizzate quanto più possibile aziende e maestranze locali.

Gas prodotto a Km Ø vuol dire diminuire importazione dall'estero e quindi evitare che i compressori dei gasdotti transnazionali emettano in atmosfera circa 27 milioni di ton di CO₂, oltre che risparmiare circa 400 milioni di Euro sulla bolletta energetica nazionale.

Per quanto riguarda il turismo, questo non potrà che beneficiare di un contesto in cui vengono effettuati investimenti nel pieno rispetto dell'ambiente e del paesaggio come dimostrano innumerevoli esempi in Italia e nel mondo.

3.9 Valutazione dei Rischi

La Relazione Istruttoria, valutando la tematica rischi, riporta che "la scelta di gestione del territorio è effettuata dall'autorità competente come espressione della potestà amministrativa".

Questo è certamente condivisibile, laddove la potestà amministrativa venga esercitata nel rispetto di quanto prevede la normativa, del principio di non discriminazione, del principio di leale collaborazione.

3.10 Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale (DGR 764/16)

La Relazione Istruttoria evidenzia che nell'analisi condotta sui siti a rischio potenziale di cui alla DGR 764/2016, è stata omessa la verifica di interferenza con i siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti di cui alla DGR 777/2010.

Con riferimento alla DGR 777/2010, si rileva che esiste un solo record relativo ai comuni interessati dal gasdotto riportante le coordinate geografiche, e uno con riportata genericamente la località.

**ANAGRAFE REGIONALE DEI SITI CONTAMINATI
ABBANDONO E DEPOSITI INCONTROLLATI DI RIFIUTI**

DGR 27.12.2006 n. 1529 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.l.

Provincia di CHIETI

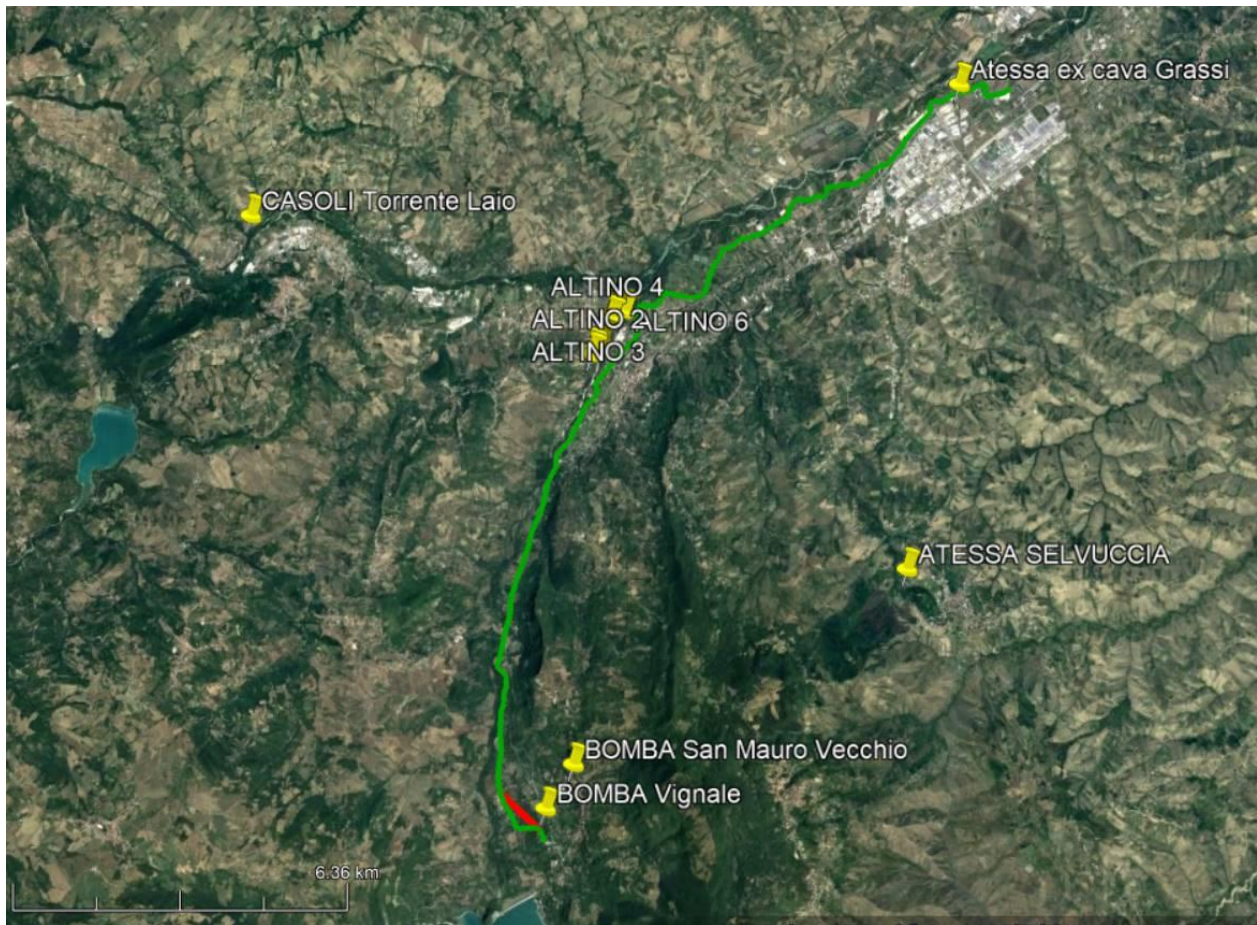
n.	Codice Scheda	Comune	Denominazione del Sito	Località	Coordinate geografiche (WGS 84)
1	CH400401	Atessa	ex Cava Grassi	Contrada Saletti	42°09'23" N 14°26'32" E
83	VS400040	Bomba		Vignale	-

Nella tabella "Nuovi inserimenti" ci sono ulteriori record, con e senza coordinate geografiche

17	CH404918	Bomba	Monte Pallano	San Mauro Vecchio	-
43	CH404944	Casoli	Torrente Laio	Casoli	-
44	CH404945	Altino	C.d. Selva 1		42°06'32.36"N 14°21'50.46"E
45	CH404946	Altino	C.d. Selva 2		42°06'26.49"N 14°21'42.45"E
46	CH404947	Altino	C.d. Selva 3		42°06'23.92"N 14°21'42.79"E
47	CH404948	Altino	C.d. Selva 4		42°06'47.03"N 14°21'56.41"E
48	CH404949	Altino	C.d. Selva 5		42°06'48.59"N 14°21'56.13"E
49	CH404950	Altino	C.d. Selva 6		42°06'51.40"N 14°22'07.05"E
62	CH404963	Atessa	Selvuccia	C.da Selvuccia-Valloncello	-
63	CH404964	Atessa	Selvuccia1		-
64	CH404965	Atessa	Selvuccia2		-

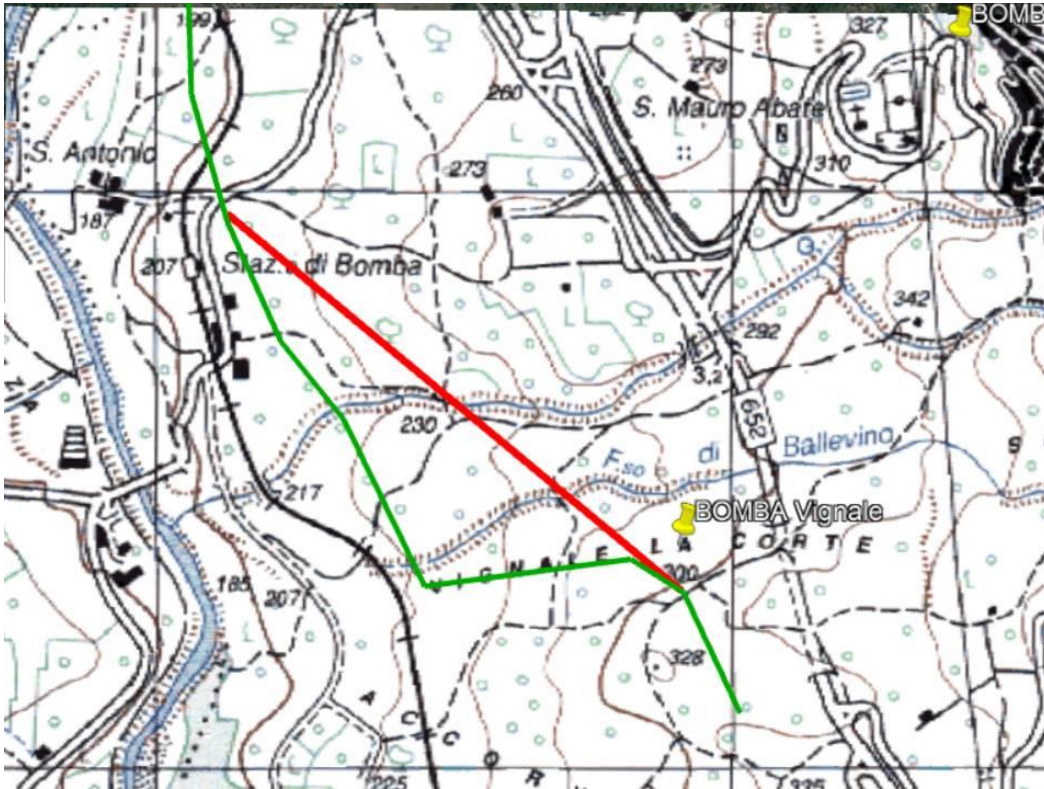
I vari punti e località sono state evidenziate nelle immagini seguenti, che riportano anche il tracciato del gasdotto di progetto.

Risulta che il gasdotto non interessa alcuno dei siti censiti.



Vengono di seguito riportati degli ingrandimenti sulle zone con siti prossimi al gasdotto

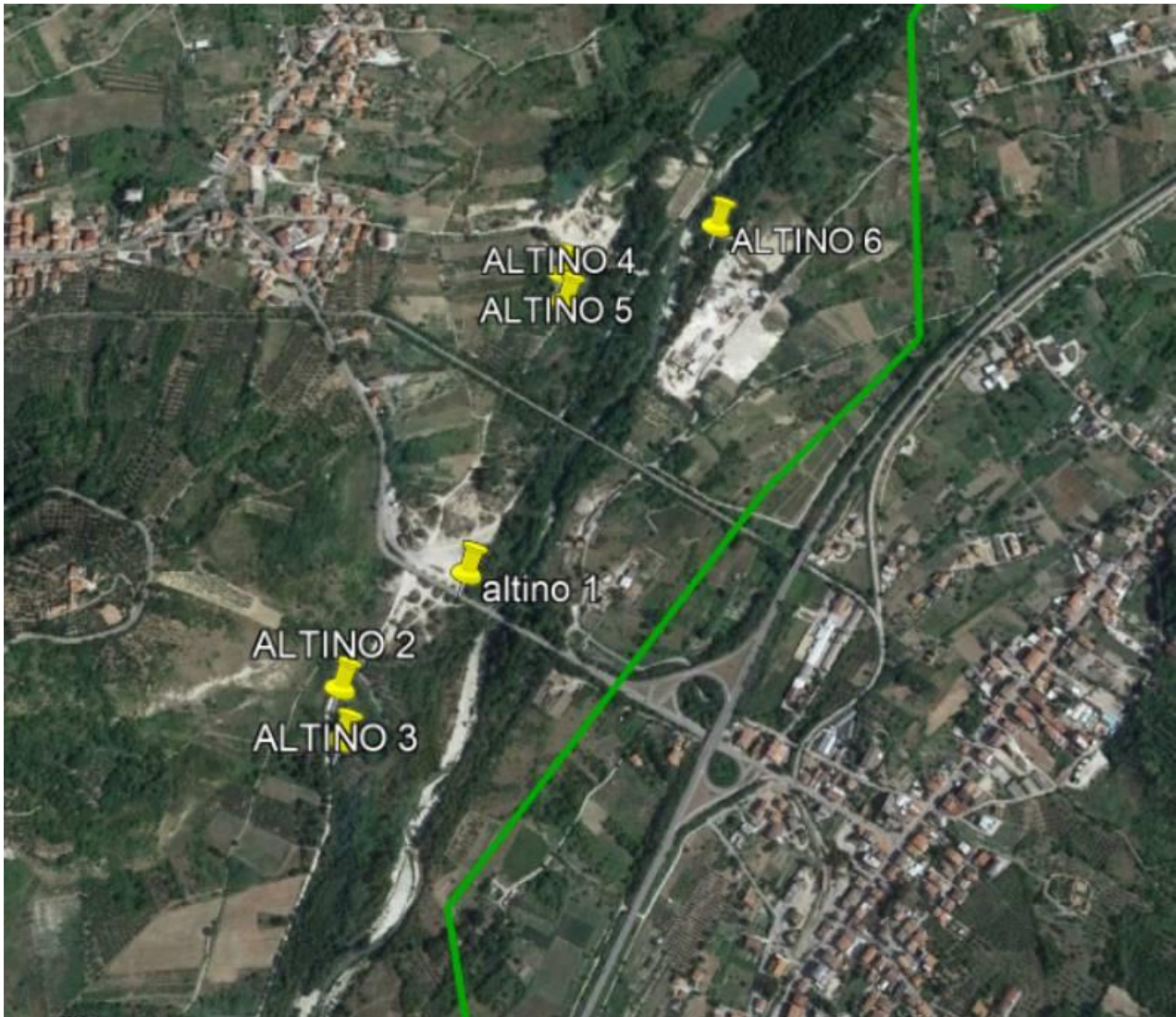
Il sito n.83 in località Vignale a Bomba non è stato localizzato durante il sopralluogo del tracciato (vedere relazione paesaggistica). Ulteriori verifiche verranno eseguite in sede di progettazione esecutiva, con l'impegno a spostare fin d'ora il tracciato per non interferire con il sito, o procedere alla sua bonifica in caso non fosse possibile modificare il tracciato.



Per quanto riguarda la ex-cava Grassi in Atesa, il tracciato non interferisce con essa.



Anche i siti nel comune di Altino non interferiscono con il gasdotto



3.11 Qualità dell'aria per le emissioni generate dall'impianto

E' stata depositata in data 3-2-2020 la relazione conclusiva sulla campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nei pressi della futura centrale di trattamento gas in comune di Paglieta.

3.12 Valutazione del Piano di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.24, comma 3 del DPR 120/17

Verranno rispettate tutte le indicazioni riportate nella Relazione Istruttoria.

3.13 Valutazione di Impatto Acustico

Nulla da riscontrare

3.14 Conclusioni

Alla luce della mole di documentazione prodotta, CMI ritiene che le conclusioni riportate nella Relazione Istruttoria siano sostanzialmente superate, che gli approfondimenti effettuati siano ora *“in grado di escludere impatti negativi e rilevanti sul contesto ambientale interessato dall'intervento proposto”*, e che ulteriori modifiche ed approfondimenti sugli aspetti ambientali potranno essere effettuati in fase esecutiva con adeguate prescrizioni e/o condizioni ambientali.